

GREGORIO III. PONT. CIII.

Creato del 828.a' 26.di Gennaio.



GREGORIO III. Romano, figliuolo di Giovanni, e prete col titolo di S. Marco, prese il papato in quel tempo, che i Saracini, occupando l'Asia, chiusero a Christiani il passo, per andar ne' luoghi della Palestina, e che i Mori passati co' vn' armata in Sicilia, rouinarono una grā parte dell'Isola, pigliandone, come si è detto, Palermo. Ne Venetiani, che qui a prieghi dell'Imperatore Michele tosto con l'armate loro si ritrovarono, glielo poterono vietare. Percioche era l'armata de' Mori maggiore, e maggiore anche l'esercito nauale. In questo tempo la Republ. Venetiana cresceua, che haueua da' popoli di terra ferma bauuto origine, e principio in quel tempo, che Attila Re de' gli Hunni prese, e rouinò Aquileia, Concordia, Altino, e le altre Città di quella provincia di terra ferma, che era dagli antichi chiamata Venetia. Onde i loro popoli fuggendo la rabbia de' barbari in quelle paludi, e stagni si riconuerarono. Era all' hora Duce de' Venetiani Giulianiano Patrijio, il cui nome hò qui voluto toccare, perche nel suo tempo fu da mercantanti Venetiani il corpo di S. Marco d'Alessandria portato in Venetia; dove hora in grā riuerenza si tiene in vna magnifica Chiesa, che nel più celebre luogo della Città gli edificaro, e di preiosissimi doni la ornarono, e arricchirono. E da quel tempo incominciarono primieramente Venetiani a portare ne' loro stendardi, e badiere la imagine di questo santo patrono della Città. Hora inteso Gregorio, che nō bastauano i Venetiani a cacciare dalla Sicilia i barbari, maddò i suoi Legati a Lodouico, e Lotario in Fracia, pregadoli che il più tosto, che potessero, dessero aiuto alla Sicilia. Non ne voleuano costoro udire parola, co' dire, che questa impresa all' Imperator di Costantinopoli toccava; ma che co' tutto questo fatta a spese comuni l'hauerebbono. Mentre che questa legatione andaua, e venia, ne si poteua cosa che giouasse, conchiudere; Bonifacio Conte di Corsica insieme con Bertario il fratello, e con l'aiuto di alcuni popoli della Toscana p'isò con vn' armata nell'Africa, e facendo quattro volte con li nemici battaglia fra Utica, e Cartagine, tanta strage di loro fece, che furono i Mori, come già nel tempo di Scipione Africano, forzati a richiamare dalla Sicilia il loro esercito, perche qualche soccorso desse alla sua trangliata patria,

Sicilia affittata da Mori.

Venezia cresce, & onde fu la sua origine.

Corpo di S. Marco porta to d'Alessandria in Venetia.

Bonifacio Conte di Corsica passò in Africa, e fa gran danno ai Mori.